



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA ECONOMICA

3° trimestre 2015

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

CONGIUNTURA ECONOMICA

3° trimestre 2015

La presente pubblicazione è stata redatta a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia - tel. 0303725.343.

Direttore responsabile: Dr Antonio Apparato.

Diffusione per via telematica. Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 28/1990 del 5/5/1990.

Brescia, dicembre 2015.

1 - SITUAZIONE GENERALE

Lo scenario economico internazionale ha visto nei primi nove mesi dell'anno l'accelerazione, seppur inferiore alle aspettative, dell'economia degli Stati Uniti e la contemporanea maggior dinamica del PIL dell'Unione Europea. Anche la grave crisi greca che, sostanzialmente, pare essere stata riassorbita dai mercati. Il contesto globale rimane comunque fragile a causa, soprattutto, della debolezza del commercio mondiale, determinata dal rallentamento della crescita delle economie emergenti. Se da una parte, infatti, crescono Cina ed India, dall'altra si conferma la recessione in Russia ed in Brasile.

Il 2015 si è caratterizzato fino ad ora per la crescita del Pil dell'area euro, che, però, risulta distribuita a macchia di leopardo fra i vari Paesi dell'Unione. Peraltro, il permanere di una dinamica positiva dell'economia dell'area è condizionata da una serie di fattori potenzialmente destabilizzanti quali, principalmente, la forte ondata di immigrati richiedenti asilo ed i recentissimi fatti terroristici accaduti nella capitale francese.

Il Giappone ha evidenziato nella seconda parte dell'anno una flessione del Pil determinata in grande misura dalla flessione delle esportazioni.

La crescita mondiale a fine 2015, secondo i principali istituti di ricerca, dovrebbe attestarsi a +2,8%.

Tav.1.1 - Lo scenario internazionale: tabella riassuntiva			
PIL (var. %)	2015	2016	2017
Stati Uniti	2,5	2,3	2,6
Giappone	0,6	1,1	1,0
Germania	1,3	1,2	1,6
Francia	1,0	1,0	1,3
Regno Unito	2,7	1,8	1,0
Italia	0,8	1,2	1,4
Spagna	3,1	2,2	2,3
Uem (19 paesi)	1,4	1,2	1,6
Europa Centrale	3,0	2,3	2,6
Ue (28 paesi)	1,8	1,4	1,7
C.S.I.	-3,7	-0,5	0,8
Cina	6,3	6,0	6,2
Paesi del Pacifico	3,1	3,2	4,0
America Latina	-0,4	0,5	1,7
Medio Oriente	1,3	2,4	3,5
Africa Sub-sahariana	4,5	4,4	4,5
Domanda interna			
Stati Uniti	2,9	2,4	2,5
Giappone	0,1	1,0	0,9
Germania	1,0	1,0	1,5
Francia	0,7	1,1	1,3
Regno Unito	2,5	2,1	1,8
Italia	1,0	1,2	1,4
Spagna	3,4	2,5	1,9
Uem (19 paesi)	1,5	1,3	1,5
Europa Centrale	3,0	2,4	2,7
Ue (28 paesi)	1,7	1,5	1,6
C.S.I.	-11,9	-1,7	0,4
Cina	5,5	5,7	6,2
Paesi del Pacifico	3,8	3,6	4,1
America Latina	-1,7	0,3	1,7
Medio Oriente	3,2	3,5	3,8
Africa Sub-sahariana	4,1	4,1	4,6
Inflazione			
Stati Uniti	0,3	1,4	1,9
Giappone	0,3	0,6	1,0
Germania	0,4	1,1	1,8
Francia	0,3	1,2	1,7
Regno Unito	0,2	1,3	1,9
Italia	0,1	0,9	1,5
Spagna	-0,7	0,9	1,6
Uem (19 paesi)	0,1	1,1	1,6
Europa Centrale	-0,0	0,4	1,2
Ue (28 paesi)	0,2	1,1	1,6
C.S.I.	16,1	10,5	9,5
Cina	1,5	1,8	1,6
Paesi del Pacifico	1,1	0,1	1,9
America Latina	9,7	7,8	7,5
Medio Oriente	2,4	1,7	2,4
Africa Sub-sahariana	9,4	6,2	5,7
PIL mondiale (var. %)	2,8	2,9	3,4

Fonte: Prometeia. Rapporto di previsione ottobre 2015.

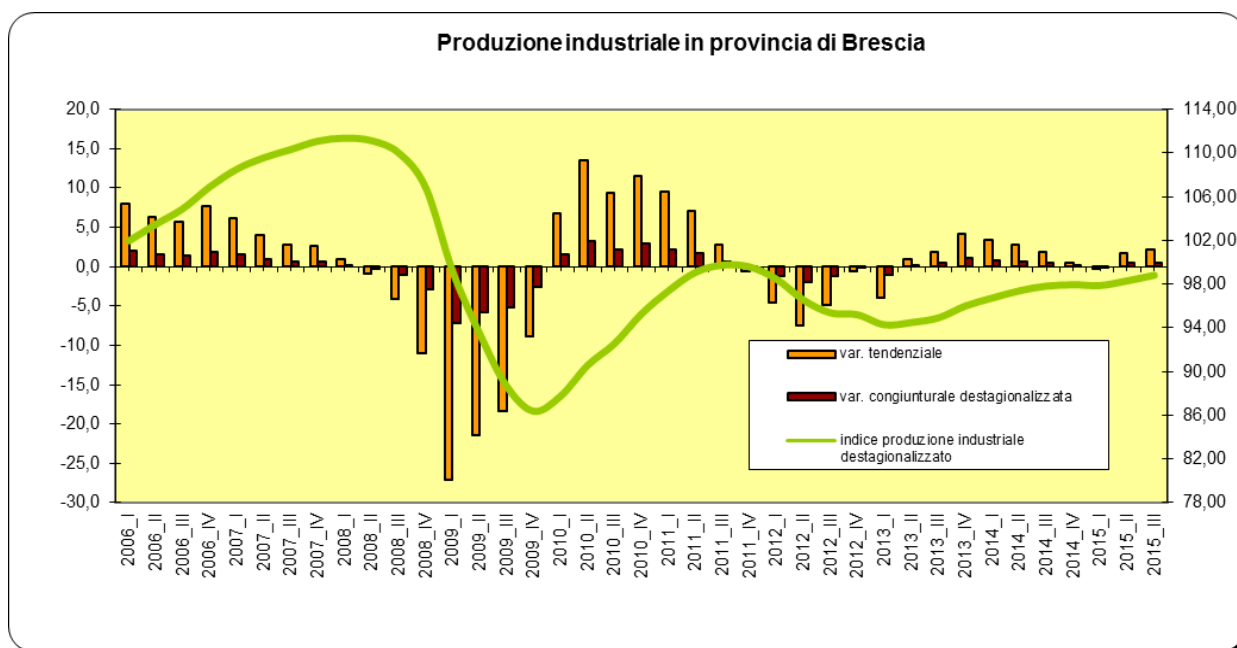
Italia. Nel terzo trimestre del 2015 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,9% nei confronti del terzo trimestre del 2014. Il terzo trimestre del 2015 ha avuto quattro giornate lavorative in più del trimestre precedente e una giornata lavorativa in più rispetto al terzo trimestre del 2014. La variazione congiunturale è la sintesi di un incremento del valore aggiunto in tutti i principali comparti (agricoltura, industria e servizi). Dal lato della domanda, vi è un contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) e uno negativo della componente estera netta. Nello stesso periodo il PIL è aumentato in termini congiunturali dello 0,4% negli Stati Uniti e dello 0,5% nel Regno Unito.

A settembre 2015 le esportazioni (+1,6%) e le importazioni (+1,1%) sono in aumento congiunturale. Il surplus commerciale è di 2,2 miliardi (+1,9 miliardi a settembre 2014). La crescita congiunturale dell'export, la prima dopo tre mesi di consecutiva flessione e in linea con l'incremento dei livelli di attività (+0,2% la variazione mensile della produzione industriale), è imputabile all'aumento delle vendite verso i mercati extra Ue (+5,2%), mentre verso l'area Ue si registra una contenuta flessione (-1,1%). L'incremento congiunturale dell'import interessa entrambe le aree di interscambio (+1,3% per l'extra Ue e +0,9% per l'Ue) ed è particolarmente accentuato per l'energia (+3,8%) e i beni strumentali (+1,6%). Nonostante il recupero registrato a settembre, nel terzo trimestre 2015 la diminuzione congiunturale dell'export è rilevante (-2,3%), diffusa a tutti i principali raggruppamenti di prodotti e più marcata per l'area extra Ue (-4,2%) rispetto a quella Ue (-0,7%). Nello stesso periodo, si registra una contenuta riduzione della competitività dell'Italia rispetto ai principali partner europei: la quota nazionale sull'export dell'area Uem è in lieve diminuzione (-0,3 punti percentuali) rispetto al trimestre precedente, mentre è invariata per lo stesso trimestre del 2014. A settembre 2015 i mercati che manifestano una crescita dell'export particolarmente sostenuta sono: Stati Uniti (+18,4%), Belgio (+16,1%), Spagna (+12,2%) e Polonia (+11,6%). In rilevante espansione le vendite di autoveicoli (+30,4%), di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici (+8,7%) e di computer, apparecchi elettronici e ottici (+8,6%). In particolare, un forte stimolo alla crescita dell'export proviene dalle vendite di articoli farmaceutici in Belgio e di autoveicoli negli Stati Uniti. Nei primi nove mesi dell'anno l'attivo raggiunge i 30,0 miliardi (+56,1 miliardi al netto dell'energia). Le esportazioni nazionali registrano un ampio incremento tendenziale (+4,2%), sostenuto anche per l'import (+3,7%), specie se al netto dell'energia (+8,3%). Nello stesso periodo, l'espansione verso l'area Ue (+3,7%) si associa a

una quota nazionale sugli scambi intra Ue in lieve diminuzione (-0,1 punti percentuali) mentre è in espansione per la Germania (+0,8 punti) e declina per la Francia (-0,3 punti). L'incremento delle esportazioni italiane verso i paesi extra Ue (+4,7%) si associa a una quota nazionale stabile rispetto a quest'area che risulta invece in aumento per Germania (+0,8% punti) e Francia (+0,6 punti).

A settembre 2015 la stima degli occupati diminuisce dello 0,2% (-36 mila). Il calo riguarda sia i dipendenti (-26 mila) sia gli indipendenti (-10 mila). Il tasso di occupazione diminuisce di 0,1 punti percentuali, arrivando al 56,5%. Su base annua l'occupazione cresce dello 0,9% (+192 mila persone occupate) e il tasso di occupazione di 0,6 punti. La stima dei disoccupati a settembre diminuisce dell'1,1% (-35 mila). Il tasso di disoccupazione, pari all'11,8%, cala di 0,1 punti percentuali, proseguendo il calo di luglio (-0,5 punti) e agosto (-0,1 punti). Nei dodici mesi la disoccupazione diminuisce dell'8,1% (-264 mila persone in cerca di lavoro) e il tasso di disoccupazione di 1,0 punti. Dopo la crescita di luglio (+0,6%) e il calo di agosto (-0,6%), la stima degli inattivi tra i 15 e i 64 anni aumenta nell'ultimo mese dello 0,4% (+53 mila persone inattive). Il tasso di inattività, è pari al 35,8%, in aumento di 0,2 punti percentuali. Su base annua l'inattività è in calo dello 0,3% (-39 mila persone inattive) e il tasso di inattività rimane invariato. Rispetto ai tre mesi precedenti, nel periodo luglio-settembre 2015 il tasso di occupazione cresce (+0,2 punti percentuali), mentre calano il tasso di disoccupazione (-0,2 punti) e il tasso di inattività (-0,1 punti).

Nel mese di settembre 2015 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,4% su base mensile e aumenta dello 0,2% su base annua (la stima preliminare era +0,3%), facendo registrare lo stesso tasso tendenziale dei tre mesi precedenti. La stabilità dell'inflazione è la sintesi di dinamiche di segno opposto di alcune tipologie di prodotto: l'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi degli Alimentari non lavorati (+3,3%, da +1,9% di agosto) e l'inversione della tendenza di quelli dei Servizi relativi ai trasporti (+0,8%, da -0,1% del mese precedente) sono bilanciati dall'ulteriore caduta dei prezzi degli Energetici non regolamentati (-12,8%, da -10,4% di agosto). Rispetto a settembre 2014, i prezzi dei beni fanno registrare una flessione dello 0,5% (era -0,4% ad agosto), mentre il tasso di crescita dei prezzi dei servizi sale a +0,9% (da +0,7% di agosto). Di conseguenza, rispetto a quanto rilevato ad agosto 2015, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si amplia di tre decimi di punto percentuale. I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona aumentano dello 0,6% su base mensile e dell'1,2% su base annua (da +0,7% di agosto).



2 – INDUSTRIA

2.1 Produzione

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera bresciana ha coinvolto nel terzo trimestre 2015 228 imprese della provincia, pari a una copertura campionaria del 111,8%.

Continua il percorso di crescita della produzione manifatturiera bresciana seppur a velocità moderata ma costante; il terzo trimestre si chiude con una variazione congiunturale pari allo 0,5%.

Migliore il dato tendenziale che registra un incremento del 2,2%, superiore a quello medio regionale (+1,7%). A livello lombardo fanno meglio di Brescia le province di Monza Brianza, Lodi, Sondrio e Cremona.

Tutte le dimensioni d'impresa hanno registrato una variazione positiva, in testa le grandi imprese che mostrano una performance più dinamica (+5,7%).

A livello settoriale la dinamica risulta differenziata; in crescita la gomma-plastica (+9,6%), i mezzi di trasporto (+5,8%), il tessile (+2,5%), la chimica (+2,3%) e la meccanica (+2,1%). Negativa la performance dell'abbigliamento (-5,6%) e dei minerali non metalliferi (-6,2%). Pressoché stabile il tasso di utilizzo degli impianti che si colloca nel terzo trimestre al 70,7%.

Il quadro congiunturale dell'artigianato manifatturiero bresciano

nel terzo trimestre subisce una battuta d'arresto. I livelli di produzione segnano una contrazione sia su base annua (-0,1%) sia rispetto al trimestre precedente (-0,6%); a cui si aggiungono le contrazioni degli ordinativi, le commesse acquisite dal settore diminuiscono rispetto al trimestre scorso dello 0,9% e del 2% rispetto al allo stesso periodo del 2014. Il fatturato risulta stabile rispetto al trimestre precedente (0,0%), mentre su base annua segna un incremento dell'1,4%. Il peggioramento della dinamica produttiva trova conferma nell'evoluzione dell'indice della produzione industriale che imboccando un nuovo percorso discendente lo allontana ancora dai livelli pre -crisi.

I settori che hanno contribuito al risultato negativo sono: il tessile che segna una contrazione annua del 25,1%, l'abbigliamento (-2,2%) e il legno-mobilia (-1,1%). Positiva, invece, la performance della gomma-plastica (+13,5%), dei minerali non metalliferi (+8,9%), della carta-editoria (+8,8%) e della meccanica (+1,5%).

Tab. 2.1 - Industria manifatturiera bresciana. Principali risultati dell'indagine congiunturale. (variazioni percentuali destagionalizzate medie mobili a 4 termini, rispetto al trimestre precedente).

	3° trim. 2015/2° trim.2015
Produzione	0,52
Fatturato interno	0,27
Fatturato estero	1,16
Fatturato totale	0,70
Ordini interni	0,71
Ordini esteri	1,28
Ordini totali	0,96
Periodo produzione assicurata (1)	57,32
Materie prime: prezzi	0,40
Prodotti finiti: prezzi	0,05
Occupazione (2)	-0,37

(1) giornate lavorative

(2) variazione nel trimestre

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica, Camera di Commercio.

I dati Movimprese relativi alla provincia di Brescia per il terzo trimestre 2015 mostrano un segnale debolmente positivo. Il bilancio demografico dei mesi estivi fra le imprese nate (1.315) e quelle che hanno cessato l'attività (1.072) chiude con un saldo pari a 243 unità; determinando un tasso di crescita del periodo pari allo 0,2%, ovvero il risultato peggiore degli ultimi dieci anni superato solo dal 2012.

Le dinamiche sottostanti sono la risultante del più basso volume di iscrizioni rilevate nel terzo trimestre del decennio e dell'aumento delle cessazioni. Dinamiche ancora più evidenti nel comparto artigiano che per il quinto trimestre consecutivo registra un saldo negativo (-94 unità).

Dal confronto territoriale Brescia risulta terza per crescita delle imprese preceduta, da Milano (+0,5%) e da Monza Brianza (+0,3%); mentre il risultato del comparto artigiano colloca la provincia all'ottavo posto nella graduatoria regionale. L'analisi dei settori mette in evidenza che quelli produttivi tradizionali quali commercio, manifattura e agricoltura chiudono il trimestre con un segno positivo molto moderato; le costruzioni, invece, segnano una flessione dello 0,12%.

Leggermente più vitali si presentano i servizi di alloggio e ristorazione (+0,6%), i servizi alle imprese (+1,4%) e le attività finanziarie e assicurative (+1,1%). Sul fronte dell'artigianato il risultato complessivo è stato determinato dai settori tradizionali del comparto quali costruzioni, manifattura, commercio, trasporto e magazzinaggio, che hanno chiuso il trimestre con una nuova flessione. Prosegue, anche nel trimestre appena concluso, la crescita delle società di capitali che da sole hanno contribuito a determinare l'87% del saldo complessivo, registrando una crescita dello 0,7%.

Stagnante la dinamica delle imprese individuali; mentre le società di persone, da tempo in flessione, presentano l'unico dato negativo pari a -18 unità nel trimestre.

Relativamente alle imprese artigiane, tutte le forme giuridiche riportano segni negativi, il più intenso, in termini assoluti, è quello delle imprese individuali (-59 unità), seguito dalle società di persone (-34 unità).

Tav. 2.2 – Movimprese 3° trimestre 2015

SEZIONI ATTIVITA'		TOTALE				SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				DITTE INDIVIDUALI				ALTRE FORME			
		REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.	REGIS.	ATTIVE	ISCR.	CESS.
A	<i>Agricoltura, silvicoltura e pesca</i>	10.372	10.295	37	50	311	288	1	1	2.220	2.191	4	6	7766	7.755	32	43	75	61	0	0
B	<i>Estrazione di minerali da cave e miniere</i>	113	103	0	1	72	65	0	0	29	26	0	0	10	10	0	1	2	2	0	0
C	<i>Attività manifatturiere</i>	16.151	14.646	86	153	6.152	5.196	23	30	3.973	3.576	5	31	5898	5.777	57	92	128	97	1	0
D	<i>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</i>	246	225	2	2	186	165	2	2	5	5	0	0	39	39	0	0	16	16	0	0
E	<i>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</i>	233	216	0	2	145	131	0	0	30	28	0	0	41	40	0	2	17	17	0	0
F	<i>Costruzioni</i>	19.036	17.459	131	205	4.496	3.583	27	32	2.648	2.347	6	19	11698	11.411	97	154	194	118	1	0
G	<i>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</i>	26.576	24.914	178	351	5.308	4.438	29	20	4.929	4.404	11	50	16210	15.965	138	280	129	107	0	1
H	<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	2.959	2.740	4	32	572	495	0	0	469	422	0	4	1786	1.746	4	28	132	77	0	0
I	<i>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</i>	9217	8175	83	128	1384	1094	6	5	3201	2624	13	35	4432	4261	64	87	200	196	0	1
J	<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	2523	2382	26	24	1082	987	12	3	504	471	2	6	861	854	11	15	76	70	1	0
K	<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	3.006	2.890	53	38	559	481	12	2	329	303	0	2	2100	2.088	41	33	18	18	0	1
L	<i>Attività immobiliari</i>	8.908	7.985	22	55	5.470	4.779	12	28	2.715	2.511	6	19	659	643	4	7	64	52	0	1
M	<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	5079	4713	64	60	2305	2044	20	13	679	630	4	4	1892	1865	40	40	203	174	0	3
N	<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	3699	3454	72	42	885	743	8	8	526	475	2	3	2052	2032	60	30	236	204	2	1
O	<i>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria</i>	4	4	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
P	<i>Istruzione</i>	562	541	5	6	150	138	1	2	71	70	0	0	109	106	4	4	232	227	0	0
Q	<i>Sanità e assistenza sociale</i>	659	614	3	1	240	220	1	0	60	53	0	0	38	38	1	0	321	303	1	1
R	<i>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento</i>	1509	1394	19	18	448	365	2	3	136	119	1	2	403	393	4	10	522	517	12	3
S	<i>Altre attività di servizi</i>	5.325	5.121	57	62	310	246	2	1	860	767	0	6	4013	3.975	50	55	142	133	5	0
T		0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	<i>Imprese non classificate</i>	4.316	62	473	72	2.326	14	201	21	1.038	12	54	23	768	35	208	27	184	1	10	1
	TOTALE	120.493	107.933	1.315	1.303	32.402	25.473	359	171	24.423	21.035	108	210	60.775	59.033	815	908	2.893	2.392	33	14

Fonte: Infocamere.

Tav. 2.3 - Totale imprese e imprese artigiane al 30.09.2015.

SETTORI DI ATTIVITA'		Stock al 30.09.2015		Saldo trimestrale		Variazione %	
		Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane	Totale imprese	di cui artigiane
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	10.372	269	7	2	0,07	0,75
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	113	41	-1	-2	-0,88	-4,65
C	Attività manifatturiere	16.151	9.874	17	-21	0,11	-0,21
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	246	2	3	0	1,23	0,00
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti	233	82	-2	-1	-0,85	-1,20
F	Costruzioni	19.036	13.874	-22	-62	-0,12	-0,44
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	26.576	2.018	24	-3	0,09	-0,15
H	Trasporto e magazzinaggio	2.959	2.007	7	-9	0,24	-0,45
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9.217	1.043	56	-5	0,61	-0,48
J	Servizi di informazione e comunicazione	2.523	335	24	3	0,96	0,90
K	Attività finanziarie e assicurative	3.006	3	32	0	1,07	0,00
L	Attività immobiliari	8.908	11	21	1	0,24	10,00
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.079	580	34	-3	0,67	-0,51
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.699	1.086	52	6	1,42	0,56
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale.	4	0	0	0	0,00	
P	Istruzione	562	42	9	1	1,62	2,44
Q	Sanità e assistenza sociale	659	6	6	0	0,92	0,00
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.509	138	19	1	1,27	0,73
S	Altre attività di servizi	5.325	4.254	20	6	0,38	0,14
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	-1	0	-100	

Al netto delle cancellazioni d'ufficio.

Il settore armiero, escluse le parti sciolte ed i lanciarazzi, ha registrato un aumento del 2,4% nel periodo luglio-settembre 2015 sul trimestre precedente, con una produzione complessiva di 168.827 pezzi; positiva anche la variazione tendenziale pari a +2,3%.

Nel terzo trimestre 2015 la produzione è stata composta per il 56,0% da armi lunghe e per il restante 44,0% da armi corte.

Tav. 2.4 - I dati del Banco Nazionale di Prova (luglio – settembre 2015)

	2015	2014	2013	Δ % 2015/2014	Δ %2015/2013
Fucili a 2 canne sovrapposte (1)	24.289	24.473	22.443	-0,75	8,23
Fucili a 2 canne giustapposte (2) a)	1.145	1.148	1.079	-0,26	6,12
Totale fucili a 2 canne (3=1+2)	25.434	25.621	23.522	-0,73	8,13
Fucili a 1 colpo canna liscia (4)	1.117	746	1.058	49,73	5,58
Altri fucili a 1 canna (5)	13.837	16.781	26.218	-17,54	-47,22
Fucili semiautomatici (6) b)	51.551	65.378	69.446	-21,15	-25,77
Fucili avancarica (repliche) (7)	2.549	2.496	2.653	2,12	-3,92
Totale fucili a 1 canna (8=4+5+6+7)	69.054	85.401	99.375	-19,14	-30,51
Totale armi lunghe (9=3+8)	94.488	111.022	122.897	-14,89	-23,12
Pistole semiautomatiche (10)	50.386	33.110	62.924	52,18	-19,93
Revolvers avancarica (repliche) (11)	9.181	9.645	11.585	-4,81	-20,75
Revolvers retrocarica (12)	14.772	11.275	13.610	31,02	8,54
Totale armi corte (13=10+11+12)	74.339	54.030	88.119	37,59	-15,64
Totale armi lunghe e corte (14=13+9)	168.827	165.052	211.016	2,29	-19,99
Lanciarazzi (15)	19.689	19.364	33.270	1,68	-40,82
Totale armi corte inclusi i lanciarazzi (16=13+15)	188.516	184.416	121.389	2,22	55,30
Parti sciolte (17)	7.429	16.566	21.258	-55,16	-7,38

Fonte: elaborazione Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio su dati Banco Nazionale di Prova di Gardone V.T.

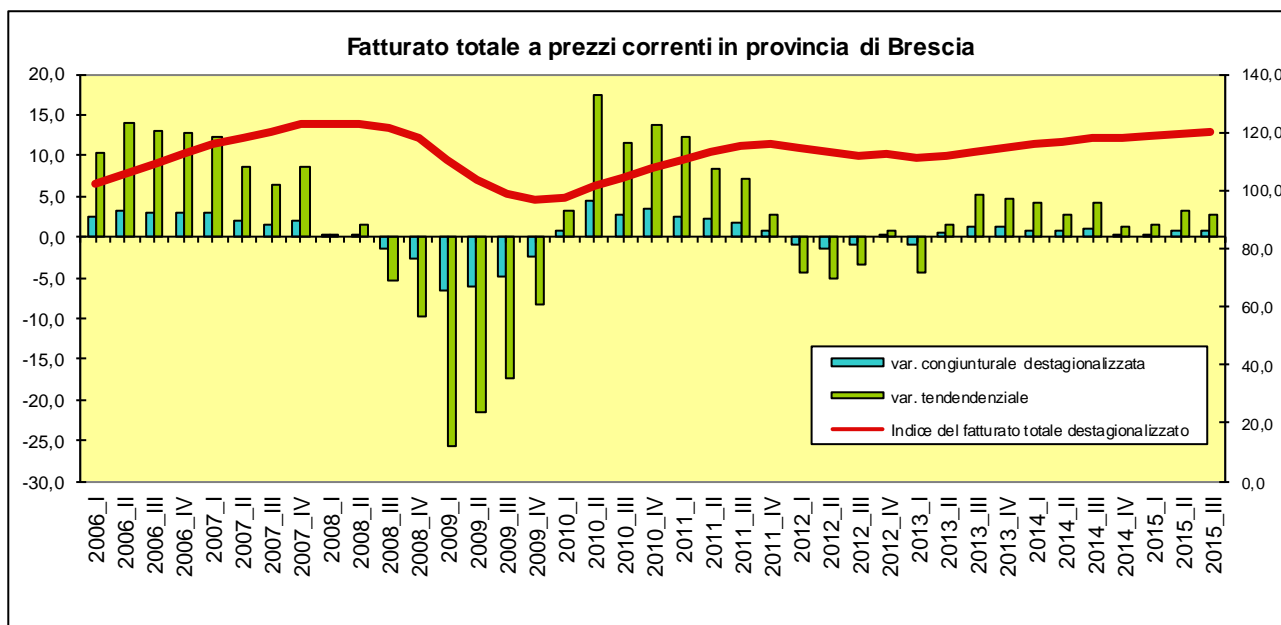
a) inclusi i fucili combinati e gli express

b) inclusi i fucili a pompa

Tav. 2.5 - Produzione Nazionale di Armi Civili

	Totale Armi Lunghe	Totale Armi Corte (*)	TOTALE GENERALE
Luglio 2015	39.647	31.106	70.753
Agosto 2015	16.175	10.972	27.147
Settembre 2015	38.666	32.261	70.927
Totale 3° trimestre 2015 (a)	94.488	74.339	168.827
Composizione %	56,0	44,0	100,0
Totale 2° trimestre 2015 (b)	108.116	56.787	164.903
Composizione %	65,6	34,4	100,0
Totale 3° trimestre 2014 (c)	111.022	54.030	165.052
Composizione %	67,3	32,7	100,0
Variazione % a/b	-12,6	30,9	2,4
Variazione % a/c	-14,9	37,6	2,3

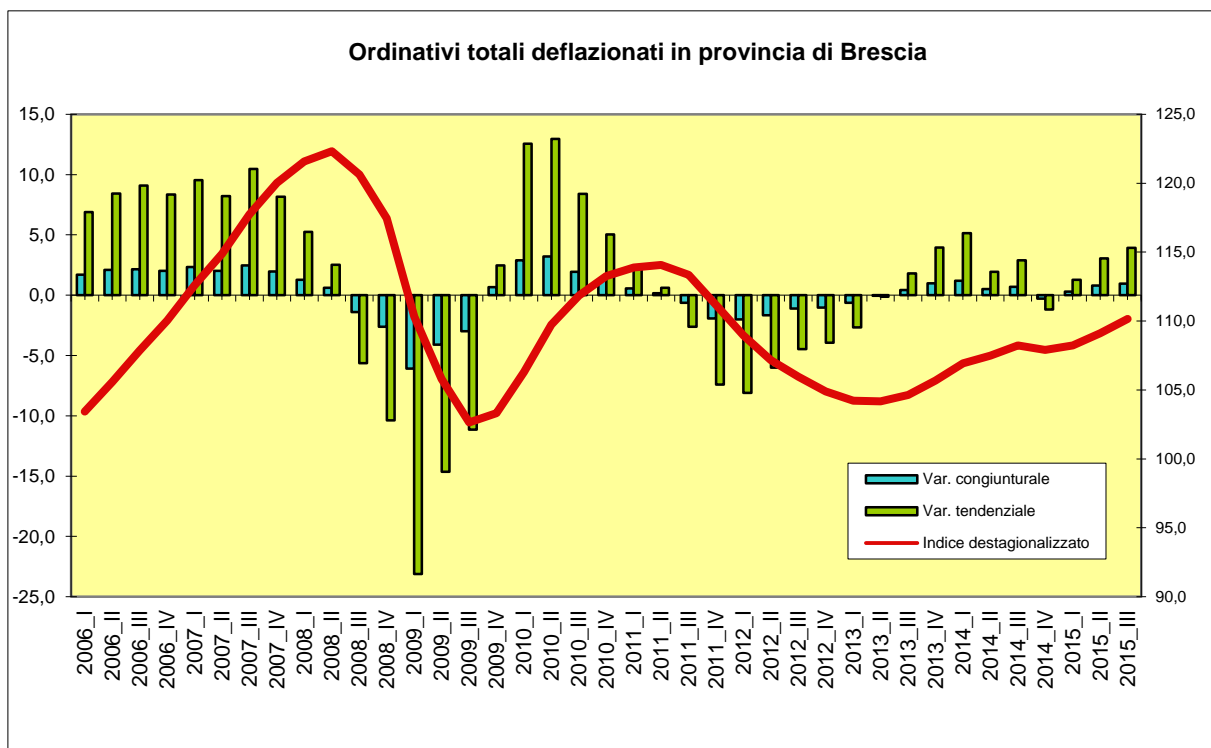
(*) Esclusi i lanciaraazi e le parti sciolte



2.2 Il fatturato

Il fatturato mostra una costante dinamica moderatamente positiva. Il risultato positivo rispetto al trimestre scorso (+0,7%) è ancora una volta attribuibile alla componente estera (+1,2%), mentre quella interna risulta meno dinamica (+0,3%). La crescita annua è più decisa (+2,7%), trainata dal fatturato estero (+4,9%), ma sostenuta anche da quello interno (+1,1%). In aumento la quota del fatturato estero sul totale che si attesta al 41,9% contro il 41,3% del trimestre precedente.

Il fatturato del comparto artigianato risulta in linea con l'industria, in aumento dell'1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso; prossima allo zero, invece, la variazione rispetto al secondo trimestre.

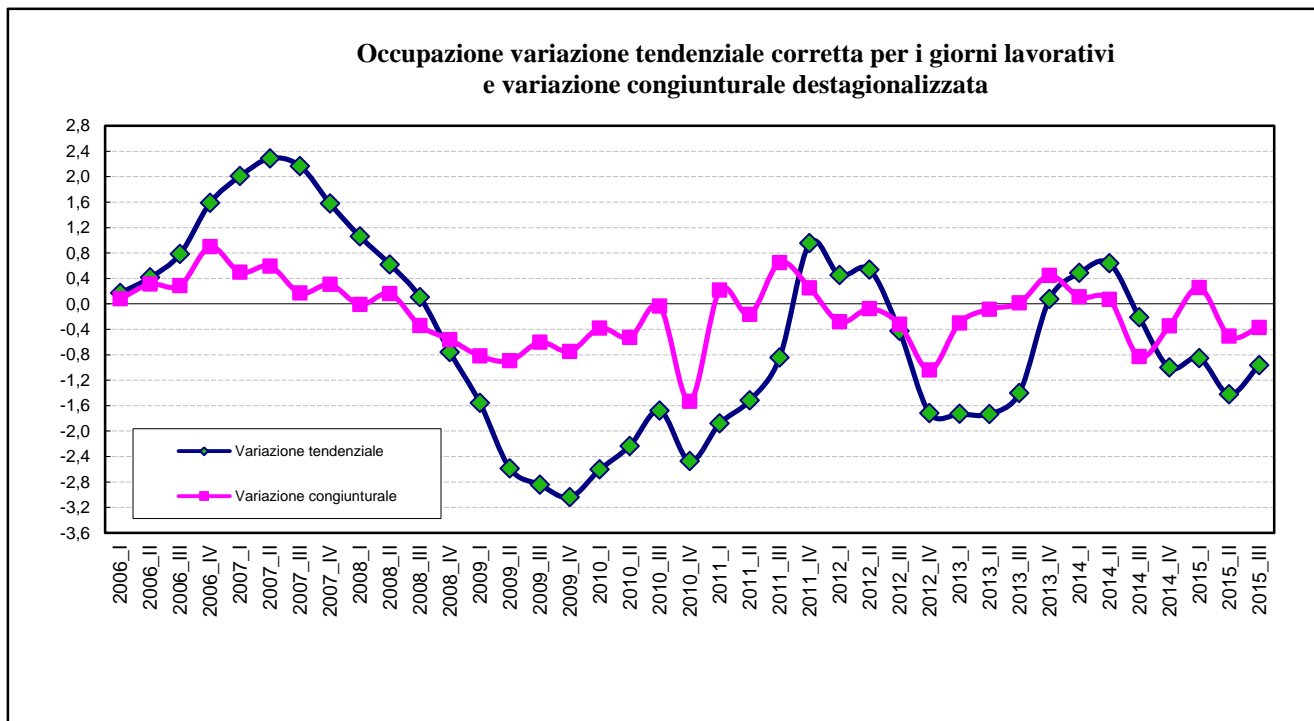


2.3 Gli ordinativi.

In crescita anche gli ordini totali che aumentano rispetto al trimestre scorso dell'1% e in misura più vigorosa in confronto allo stesso trimestre dello scorso anno (+3,9%). Gli ordinativi esteri crescono del 5,3% su base annua e dell'1,3% su base trimestrale, mentre quelli interni aumentano sullo stesso trimestre dello scorso anno rispettivamente del 2,9% e dello 0,7%.

In decelerazione gli ordini artigiani che diminuiscono del 2% su base annua per effetto del calo di entrambe le componenti (-1,6% le commesse estere e -2,0% quelle interne).

* * *



2.4 L'occupazione.

Ancora negativa la dinamica dell'occupazione che segna un -0,4% sul trimestre precedente e un -1,0% sullo stesso trimestre dello scorso anno. Diminuisce il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria, l'incidenza sul monte ore trimestrale il passa all'1,6% contro il 3,3% del trimestre precedente.

L'occupazione artigiana torna in territorio negativo; diminuisce, infatti, rispetto al trimestre scorso dello 0,2%. Aumenta la quota di imprese che hanno fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni che passa dal 9,3% del secondo trimestre al 10,3% attuale.

Tav. 2.6 – Occupazione.

CIG STRAORDINARIA Classe di attività	Periodo		
	Gen-Set 2014	Gen-Set 2015	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	
legno	416.012	168.312	-60%
alimentari	62.835	125.840	100%
metallurgiche	2.394.448	2.623.525	10%
meccaniche	15.102.253	5.387.765	-64%
tessili	920.197	419.891	-54%
Abbigliamento	300.892	148.716	-51%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	740.597	120.765	-84%
Pelli, cuoio, calzature	436.852	-	-100%
Lavorazione minerali non metalliferi	722.218	177.753	-75%
Carta, stampa ed editoria	95.667	23.382	-76%
Installazione impianti per l'edilizia	310.432	125.184	-60%
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	
Trasporti e comunicazioni	213.812	53.664	-75%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	7.020	10.948	56%
Totale industria	21.723.235	9.385.745	-57%
Edilizia	1.359.385	1.712.923	26%
Artigianato	-	-	
Commercio	549.785	793.895	44%
Settori vari	-	-	
Totale	23.632.405	11.892.563	-49,7%

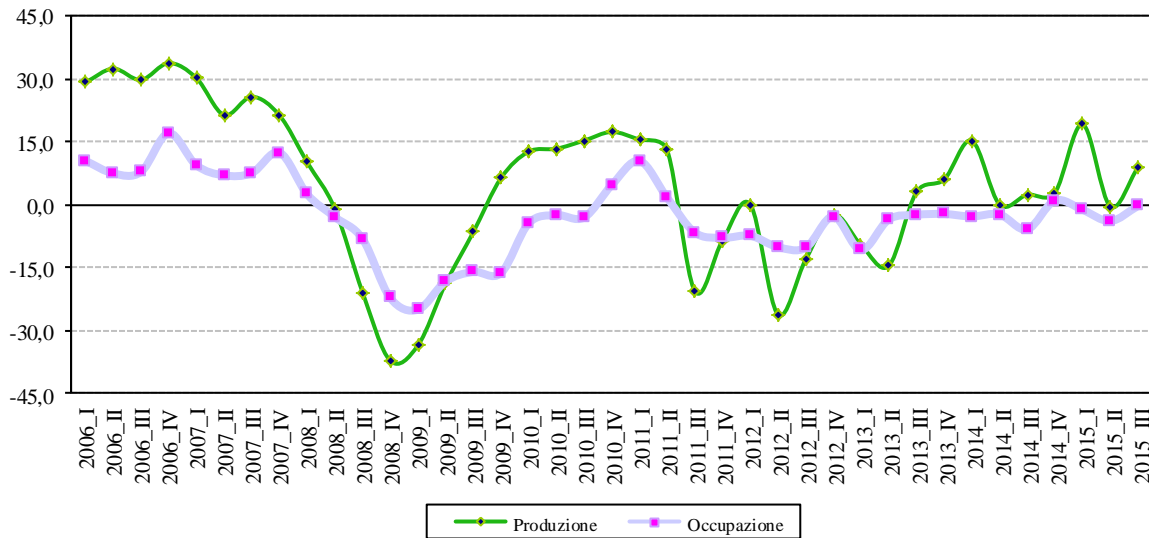
Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale.

Tav. 2.7 - Occupazione

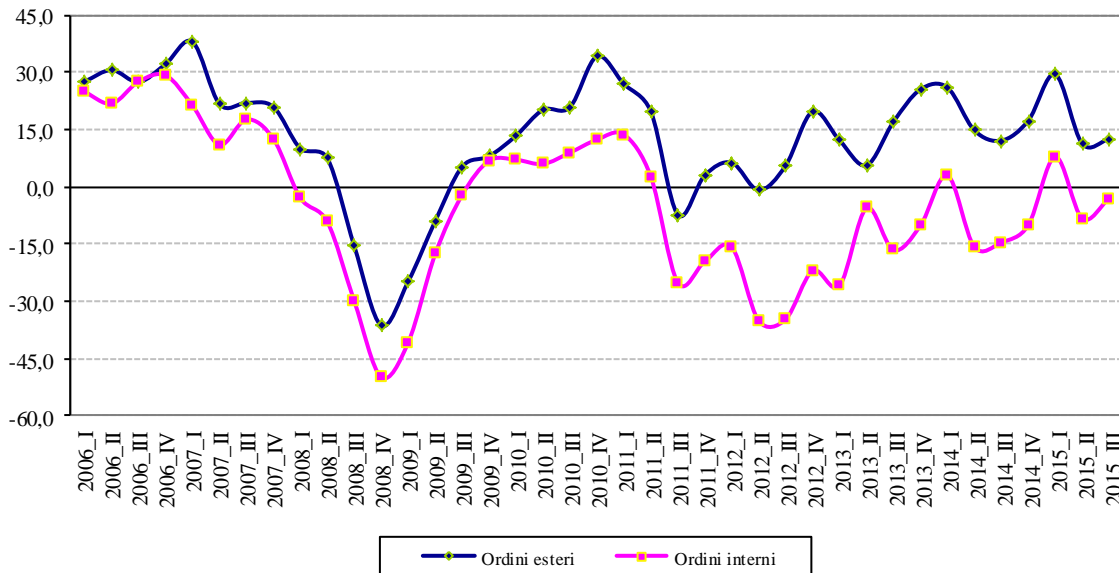
Tav. 2.7 - Occupazione			
CIG ORDINARIA	Periodo		
Classe di attività	Gen-Set 2014	Gen-Set 2015	variazione %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	3.300	3.328	1%
Estrazione minerali metalliferi e non	1.560	-	-100%
legno	114.887	164.182	43%
alimentari	56.510	16.338	-71%
metallurgiche	1.245.343	1.592.114	28%
meccaniche	3.435.348	3.690.578	7%
tessili	465.999	464.651	0%
Abbigliamento	244.277	212.276	-13%
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	326.565	332.670	2%
Pelli, cuoio, calzature	32.552	67.506	107%
Lavorazione minerali non metalliferi	246.974	199.902	-19%
Carta, stampa ed editoria	169.210	81.534	-52%
Installazione impianti per l'edilizia	266.302	183.108	-31%
Energia elettrica, gas e acqua	776	-	-100%
Trasporti e comunicazioni	58.145	33.878	-42%
Tabacchicoltura	-	-	
Servizi	-	-	
Varie	47.741	59.884	25%
Totale industria	6.715.489	7.101.949	6%
Edilizia	2.051.667	1.600.565	-22%
Totale	8.767.156	8.702.514	-0,7%

Fonte: tabelle elaborate dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale

**Aspettative su produzione e occupazione in provincia di Brescia
Anni 2006-2015**



**Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia
Anni 2006-2015**



2.5 Le previsioni

Per il prossimo trimestre gli imprenditori dell'industria manifatturiera nutrono attese positive per la produzione, il fatturato e la domanda estera. Pessimistiche restano le aspettative sul fronte dell'occupazione e della domanda interna.

Tra gli imprenditori artigiani è diffuso un generale atteggiamento pessimistico per il prossimo trimestre per produzione, domanda interna e fatturato. Per la domanda estera domina, invece, un orientamento alla crescita; per l'occupazione la previsione è di stabilità.

3 - EDILIZIA

Il Registro Imprese della Camera di Commercio conta nel terzo trimestre del 2015 19.036 imprese nel settore costruzioni, 38 in meno rispetto al trimestre precedente e 394 in meno sullo stesso trimestre 2014, con un decremento tendenziale del 2,03%.

Nel terzo trimestre il numero dei fallimenti è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: -24,7%.

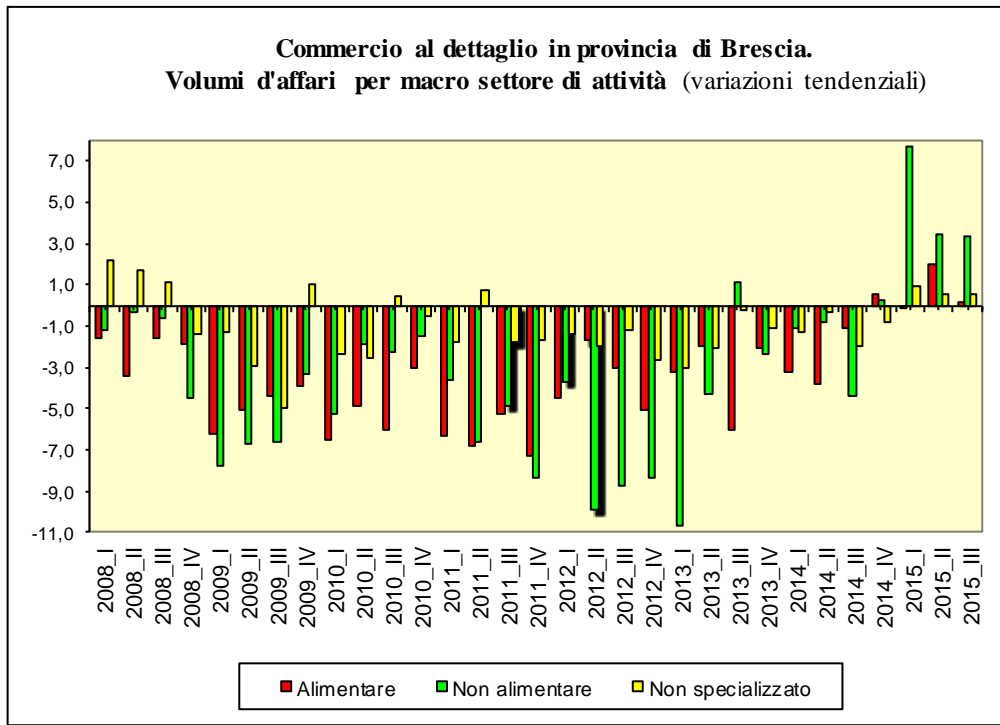
Tav. 3.1 – Costruzioni.

	3° trim. 2015	2° trim. 2015	3° trim. 2014
Registrate	19.036	19.074	19.430
Attive	17.459	17.510	17.948
Iscritte	131	226	148
Cessate	205	214	205

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tav. 3.2 FALLIMENTI DICHIARATI IN PROVINCIA DI BRESCIA 3° trimestre 2015

	Luglio 2015	Agosto 2015	Settembre 2015	Totale trimestre	Luglio 2014	Agosto 2014	Settembre 2014	Totale trimestre	Var. % 3° trim. 14/ 3° trim. 15
Agricoltura, silvicoltura e pesca			1	1				0	*
Estrazione di minerali				0				0	
Attività manifatturiere	9		6	15	16		6	22	-31,8
Energia, gas				0	1			1	-100,0
Acqua, gestione rifiuti				0	1			1	-100,0
Costruzioni	5		6	11	11		5	16	-31,3
Commercio	7		5	12	13		3	16	-25,0
Trasporto e magazzinaggio	1			1				0	*
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3			3	1		2	3	0,0
Servizi di informazione e comunicazione				0				0	
Attività finanziarie e assicurative				0	1			1	-100,0
Attività immobiliari	3	1	4	8	5		5	10	-20,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche		1		1	1			1	0,0
Noleggio, servizi di supporto alle imprese	2		1	3				0	*
Amministrazione pubblica e difesa				0				0	
Istruzione				0	1			1	-100,0
Sanità e assistenza sociale				0				0	
Attività artistiche, sportive				0				0	
Altre attività di servizi				0	1			1	-100,0
Attività di famiglie e convivenze				0				0	
Organizzazioni ed organismi extra territoriali				0				0	
Imprese non classificate				0				0	
TOTALE	30	2	23	55	52	0	21	73	-24,7
INDIVIDUI	2	0	3	5	3	0	4	7	-28,6
SOCIETA'	28	2	20	50	49	0	17	66	-24,2



4 - COMMERCIO

L'indagine congiunturale del commercio è stata condotta nel terzo trimestre 2015 in provincia di Brescia su un campione di 83 imprese (con una copertura pari al 66,9%) operanti nel commercio al dettaglio¹.

Il comparto del commercio continua il percorso di crescita intrapreso all'inizio dell'anno segnando un incremento su base annua del 2,1%. Positivi i risultati di tutte le dimensioni d'impresa. La disaggregazione settoriale mette in evidenza un risultato migliore per il comparto non alimentare (+2,8%).

Dal lato degli ordini ai fornitori il 47% delle imprese intervistate ha dichiarato che le commesse sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno, mentre per il 32% sono diminuite.

¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

Il livello dei prezzi continua a crescere su base trimestrale (+0,4%). Cambio di rotta per l'occupazione che pur mantenendosi su territorio positivo (0,3%) segna un trend decrescente.

Le attese per il prossimo trimestre restano orientate alla stabilità per gli ordini ai fornitori, per il volume d'affari e per l'occupazione, anche se si intravede un miglioramento delle attese per il volume d'affari e gli ordini ai fornitori.

* * *

Il tasso tendenziale per la città di Brescia si è attestato a settembre a +0,0%.

Gli aumenti più consistenti hanno riguardato le spese per bevande alcoliche e tabacchi, servizi sanitari e generi alimentari.

In diminuzione l'inflazione relativa alle spese per le trasporti ed abitazione.

Tab. 4.1 – Commercio.

	3° trim. 2015	2° trim. 2015	3° trim. 2014
Registrate	26.576	26.623	26.920
Attive	24.914	24.983	25.291
Iscritte	178	287	202
Cessate	351	418	257

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio.

Tab. 4.2 – Tasso tendenziale di inflazione mensile per l'intera collettività – Brescia

Capitoli di spesa	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre
generi alimentari, bevande analcoliche	-0,6	0,4	1,4	1,6	1,1	0,8	0,6	0,6	1,6
bevande alcoliche e tabacchi	-0,1	2,6	2,7	2,8	2,7	2,2	2,2	2,0	2,0
abbigliamento e calzature	1,2	1,2	1,8	1,7	1,5	1,3	1,3	1,3	0,7
abitazione	-0,5	-1,0	-1,9	-2,0	-1,6	-1,8	-2,2	-2,3	-2,2
mobili, articoli e servizi per la casa	1,3	1,3	1,4	1,4	2,2	1,9	1,1	0,8	0,8
servizi sanitari, spese per la salute	-0,1	-0,1	-	-0,2	-0,2	-	0,2	0,9	1,7
trasporti	-4,0	-2,8	-2,0	-2,6	-1,0	-1,5	-1,9	-3,1	-3,0
comunicazioni	-2,7	-1,9	-1,6	-2,5	-3,2	-3,0	-4,1	-1,0	0,1
ricreazione, spettacolo, cultura	-0,3	-	-0,8	0,1	0,1	0,4	1,3	1,1	0,6
istruzione	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,2	1,1
alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	1,5	1,7	1,7	1,6	1,8	1,3	1,4	1,2	0,7
altri beni e servizi	0,2	0,5	0,7	0,7	0,5	0,8	0,9	0,8	0,9
indice generale	-0,5	0,1	0,3	0,2	0,4	0,2	-	-0,1	-
indice generale al netto dei tabacchi.	-0,5	-	0,1	-	0,4	0,2	-	-0,1	-

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff Statistica

**Tab. 4.3 - Numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati nel Comune di Brescia.
(base 2010 =100)**

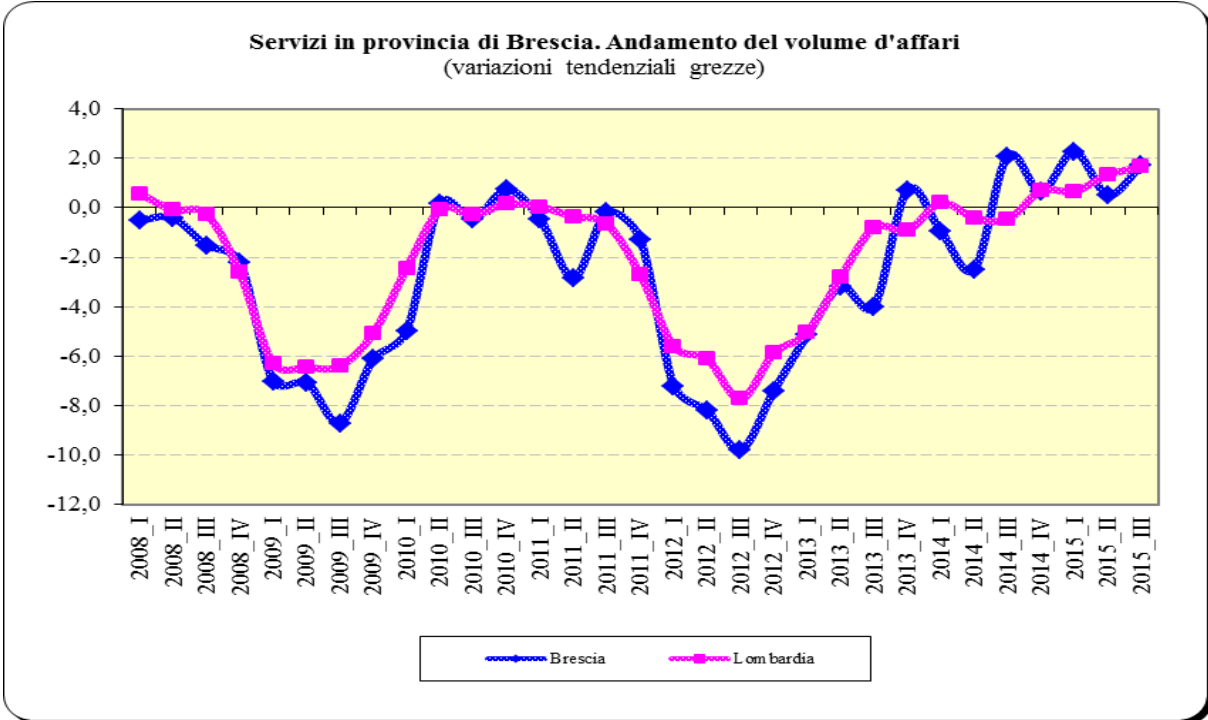
Anno 2015	Prod. alim.e bevande non alcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliam. e calzature	Abitazione, acqua, energia e combustib.	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunic.	Ricreaz. spettacoli cultura	Istruzione	Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi	Beni e servizi vari	INDICE GENERALE CON TABACCHI	INDICE GENERALE SENZA TABACCHI
Gennaio	109,0	112,6	107,0	112,4	106,7	100,2	111,3	80,0	101,9	111,1	107,9	107,1	107,0	106,8
Febbraio	110,3	115,8	107,0	111,9	106,6	100,2	111,9	80,0	102,4	111,1	108,3	107,3	107,4	107,1
Marzo	110,9	115,9	107,9	112,0	106,7	100,2	113,3	79,3	101,8	111,1	108,3	107,5	107,7	107,5
Aprile	110,9	115,7	107,9	110,9	106,7	100,2	113,9	78,5	102,4	111,1	108,4	107,5	107,7	107,5
Maggio	110,5	115,8	107,8	110,9	107,0	100,2	114,5	77,8	102,1	111,1	108,6	107,5	107,8	107,5
Giugno	110,4	115,3	107,6	110,6	106,7	100,2	114,4	77,4	102,4	111,1	108,6	107,7	107,7	107,4
Luglio	109,1	115,3	107,6	110,0	106,8	100,2	115,3	76,4	103,6	111,1	109,0	107,6	107,7	107,4
Agosto	109,0	115,1	107,6	110,1	106,7	100,1	116,2	77,9	104,0	111,1	109,1	107,6	108,0	107,7
Settembre	109,5	115,3	107,9	110,1	106,7	101,6	112,9	78,6	102,7	111,1	108,6	107,6	107,5	107,2

Fonte: Comune di Brescia - Unità di staff Statistica

Tab. 4.4 – Protesti 2015.

Protesti - Provincia di Brescia Anno 2015.

MESI	CAMBIALI		TRATTE ACCETTATE		TRATTE NON ACCETTATE		ASSEGNI BANCARI	
	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO	IMPORTO
GENNAIO	769	1.243.015,4	3	2.781,8	21	144.825,2	100	541.133,1
FEBBRAIO	777	1.248.752,0	2	831,8	29	133.835,8	67	328.886,6
MARZO	859	1.078.156,5	1	471,8	25	151.354,7	112	668.329,8
APRILE	854	1.505.224,8	1	471,8	38	133.967,9	122	1.399.098,9
MAGGIO	867	2.006.693,7	2	2.971,8	31	141.269,6	98	796.961,3
GIUGNO	896	2.243.902,3	4	20.123,4	28	95.026,5	97	596.427,0
LUGLIO	923	2.133.228,0	2	2.971,8	30	146.866,2	87	469.096,7
AGOSTO	738	1.611.424,5	2	2.971,8	19	21.297,8	61	305.748,2
SETTEMBRE	817	1.855.929,9	2	2.971,8	19	34.245,9	70	276.979,8
TOTALE	7.500	14.926.327	19	36.568	240	1.002.690	814	5.382.661



5 - SERVIZI

L'indagine congiunturale dei servizi nel terzo trimestre 2015 ha coinvolto 186 imprese bresciane operanti nei settori delle costruzioni, del commercio all'ingrosso, degli alberghi e ristoranti, dei trasporti e attività postali, dell'informatica e telecomunicazioni, dei servizi pari al 116,0% del campione teorico. In miglioramento il settore dei servizi che chiude il terzo trimestre con una dinamica positiva del volume d'affari su base annua (+1,7%). Il risultato è dovuto alla buona performance del volume d'affari delle grandi e delle piccole imprese; in contrazione, invece, quello delle micro e delle medie imprese. Tutti i settori di attività segnano risultati positivi a differenza delle costruzioni che chiudono il trimestre in negativo (-5,5% su base annua). Fanno meglio, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, i trasporti e attività postali (+6,8%), l'informatica e le telecomunicazioni (+5,7%), i servizi avanzati alle imprese (+5,5%) e i servizi alle persone (+5,0%).

Torna un clima di ottimismo tra gli imprenditori dei servizi relativamente al volume d'affari, mentre sul fronte dell'occupazione gli operatori propendono per la stazionarietà.

INDICE

Situazione generale	pag.	3
Industria		
La produzione ed il tasso di utilizzo	pag.	6
Il fatturato	pag.	14
Gli ordinativi	pag.	15
L'occupazione	pag.	16
Le previsioni	pag.	20
Edilizia	pag.	21
Commercio	pag.	23
Servizi	pag.	27